

Sabato 9 febbraio 2019, alle ore 10.30, presso l'ingresso delle aree ex Sardamag (sotto il ponte), si terrà un sit-in del Comitato Porto Solky.

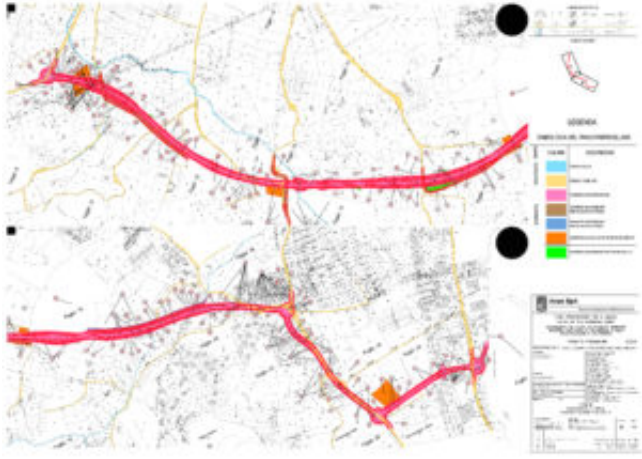
```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Sabato 9 febbraio 2019, alle ore 10.30, presso l'ingresso delle aree ex Sardamag (sotto il ponte), si terrà un sit-in del Comitato Porto Solky che metterà in evidenza *«tutte le anomalie ed incongruenze comprese nelle opere progettate che affossano, anziché rilanciare le opportunità di sviluppo del territorio»*.

«Renderemo pubblico il reale tracciato del nuovo viadotto di 2 km che taglierà in due le aree portuali e sposterà l'uscita del paese nella zona artigianale ed il tracciato della sproorzionata circonvallazione che devasterà il territorio e frantumerà le proprietà a causa dei numerevoli espropri – spiegano i portavoce del Comitato Porto Solky – Rolando Marroccu, Alfonso Curridori e Daniele Garau -, e la reale impostazione che il Piano Sulcis vuole dare al porto di Sant'Antioco, ovvero abbandonare l'idea del porto turistico polifunzionale, per limitare l'attracco alle sole navi commerciali e militari. Riassumeremo, infine, le vicissitudini delle aree ex Sardamag, oggi confluite in IGEA, per le quali, a fronte dei notevoli costi per il disinquinamento, non esiste nessun progetto per la loro valorizzazione.»

I portavoce del Comitato Porto Solky hanno diffuso i tracciati originali del nuovo viadotto e della circonvallazione.





Comments

comments